MEMORIA AN.BTI CONFCOMMERCIO

Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica

Senato della Repubblica

Atto Senato: n. 2074

Conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 2026, n. 193, recante disposizioni urgenti e misure di sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca

Roma, 2 novembre 2026

AN.BTI Confcommercio - Associazione Nazionale Bus Turistici Italiani
Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma
Tel. +39 06 89568453 - Cell. +39 342 346 1634
segreteria@busturistici.com

Gentile Presidente, Gentili Commissari,

l'Associazione Nazionale Bus Turistici Italiani (AN.BTI CONFCOMMERCIO), primario organismo di rappresentanza a livello nazionale delle imprese di trasporto persone mediante noleggio di autobus ai sensi della legge 218/2003, a vocazione prevalentemente turistica, aderente a Confcommercio - Imprese per l'Italia ed a Conftrasporto, sottopone alla Vostra autorevole attenzione la presente memoria.

L'Associazione rappresenta un comparto strategico che, nel suo complesso, annovera 3.700 aziende, generando oltre 20.000 posti di lavoro diretti e altrettanti veicoli in esercizio sulle tratte nazionali. Con un fatturato annuo di 2,5 miliardi di euro, 1,7 miliardi di chilometri percorsi e un consumo di 450 milioni di litri di carburante, il settore rappresenta il fulcro di una vasta filiera economica che spazia dai servizi di manutenzione delle flotte alle professioni dell'indotto turistico. Si evidenzia, inoltre, il rilevante apporto del comparto all'erario e agli enti locali, quantificabile in 270 milioni di euro annui a titolo di accise sui carburanti e in circa 100 milioni di euro corrisposti direttamente alle amministrazioni comunali per i diritti di accesso alle Zone a Traffico Limitato (ZTL). Ogni anno, i nostri vettori garantiscono la mobilità di oltre 150 milioni di passeggeri.

L'odierna audizione, finalizzata a contribuire ai lavori di esame del disegno di legge di Conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 2026, n. 193, recante disposizioni urgenti e misure di sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca (Atto Senato n. 2074), impone una riflessione profonda circa l'estensione delle tutele d'urgenza.

In via preliminare, la scrivente Associazione tiene a precisare di essere pienamente consapevole delle oggettive e complesse difficoltà economiche e sociali che l'intero sistema Paese sta attraversando; lungi da noi, pertanto, avanzare rivendicazioni anacronistiche o disallineate rispetto alla reale tenuta della finanza pubblica. In quest'ottica di responsabile realismo, esprimiamo sincero apprezzamento per lo stanziamento, all'interno del provvedimento in esame, di ulteriori risorse destinate al credito d'imposta per il caro carburante. È tuttavia doveroso rammentare in questa sede che, secondo l'originario impianto normativo, la nostra categoria risultava — secondo una consuetudine penalizzante che respingiamo con fermezza — del tutto esclusa da tale beneficio, inizialmente riservato al solo trasporto merci. Solo un successivo e tempestivo intervento emendativo in sede parlamentare ha sanato tale grave lacuna. Considerato che l'attuale

AN.BTI Confcommercio - Associazione Nazionale Bus Turistici Italiani
Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma
Tel. +39 06 89568453 - Cell. +39 342 346 1634
segreteria@busturistici.com

congiuntura geo-economica globale non accenna a mostrare segnali di miglioramento, gravando pesantemente sui costi di esercizio, chiediamo formalmente che il suddetto credito d'imposta per il caro carburante venga rifinanziato e garantito almeno fino al termine dell'anno corrente.

Se l'intento generale del provvedimento in esame – volto a sostenere i settori produttivi in stato di sofferenza – appare pienamente condivisibile, si rileva con preoccupazione la persistente esclusione della scrivente categoria da altre fondamentali misure di flessibilità finanziaria. Non appare più procrastinabile, né giuridicamente ed economicamente tollerabile, una asimmetria regolatoria che ingeneri ingiustificate disparità di trattamento tra operatori economici. Le imprese del trasporto passeggeri con autobus non possono essere relegate a un regime di minorità assistenziale, sistematicamente escluse dai provvedimenti emergenziali e dai ristori settoriali. Il comparto attraversa una fase di crisi congiunturale e strutturale acuta; in assenza di interventi mirati e immediati di riequilibrio fiscale, si determineranno nel lungo periodo squilibri irreversibili per la tenuta del sistema turistico e della mobilità collettiva della Nazione.

A riprova di questa ingiustificata categorizzazione delle imprese in fasce di merito asimmetriche, si evidenzia come il provvedimento in esame disponga una condivisibile misura di sospensione nei pagamenti dei canoni di leasing per l'acquisto di mezzi adibiti al trasporto merci, finalizzata a immettere immediata liquidità nelle aziende del settore. Di contro, tale fondamentale opportunità viene del tutto negata alle aziende dei bus turistici. Non vi è alcuna ratio logica o macroeconomica che giustifichi la tutela dei beni strumentali del comparto merci a discapito di quelli, parimenti onerosi e strategici, del comparto persone. Le nostre imprese sostengono esposizioni finanziarie identiche, se non notevolmente superiori, per il rinnovo tecnologico delle flotte, e l'esclusione da questa moratoria finanziaria configura una patente discriminazione che relega, ancora una volta, la nostra categoria a un'ingiusta "serie B" imprenditoriale.

Ciò premesso, si formulano le seguenti proposte emendative e di indirizzo:

1. ESTENSIONE DEL BENEFICIO DELL'ACCISA AGEVOLATA AI BUS TURISTICI EURO VI

Com'è noto, il settore del trasporto occasionale di persone mediante autobus è tuttora escluso, in netta controtendenza rispetto ad altri segmenti dell'autotrasporto e dei servizi pubblici, dal beneficio delle aliquote ridotte sulle accise del gasolio commerciale, ai sensi dell'articolo 24-ter, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 504/1995. Il nostro Paese sconta una tassazione fissa pari a 617,40 euro per mille litri (oltre all'aliquota IVA

al 22%) sul gasolio per autotrazione.

L'allineamento fiscale a quanto già previsto per il trasporto merci e il trasporto pubblico locale consentirebbe di recuperare competitività internazionale nei confronti dei principali competitor europei a forte vocazione turistica. Si citino, a titolo d'esempio, la Spagna (ove l'imposta è fissata a 379 euro per mille litri con IVA al 21%) e la Francia (594 euro per mille litri con IVA al 20%), i quali prevedono altresì meccanismi di rimborso transfrontaliero per i rifornimenti effettuati sul proprio territorio da operatori comunitari.

Già in sede di conversione del decreto-legge n. 5/2023 (cd. "Decreto Trasparenza Carburanti"), il legislatore aveva parzialmente recepito tale istanza, riconoscendo l'aliquota agevolata del gasolio commerciale ai bus turistici di categoria "Euro VI", seppur limitatamente al periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 agosto 2023. Tale misura, che aveva ingenerato un legittimo affidamento negli operatori, è rimasta un intervento isolato, accentuando lo stato di incertezza della categoria a fronte dell'impianto dell'A.S. 2074.

I dati storici dimostrano come tale temporaneo sgravio abbia agito da acceleratore per la ripresa del comparto, incrementando proporzionalmente il gettito indiretto per lo Stato attraverso i consumi dei passeggeri e i diritti di accesso ZTL corrisposti ai Comuni. Risulta antieconomico negare la stabilizzazione di una misura che ha dato prova di una forte neutralità o positività fiscale in termini di indotto.

Sotto il profilo dell'equità sociale e della sostenibilità, si ricorda che i bus turistici rappresentano l'unico segmento dell'autotrasporto a non godere di tutele strutturali sul prezzo del carburante, pur garantendo servizi di alto valore sociale – quali il trasporto delle fasce deboli e delle scolaresche – e sopportando l'onere dei pedaggi urbani. Inoltre, in mancanza di un differenziale fiscale favorevole per i vettori a minore impatto, viene meno il principale incentivo economico al rinnovo delle flotte in senso ecologico, rallentando il processo di decarbonizzazione richiesto dalle scadenze comunitarie.

In subordine alla stabilizzazione della misura, si auspica il reinserimento, all'interno del presente decreto, di una disposizione analoga a quella del 2023, volta a garantire il beneficio delle accise commerciali quantomeno per i periodi di picco della stagione turistica, quale segnale di necessaria attenzione istituzionale.

In considerazione dei futuri incrementi dei costi dei carburanti derivanti dalle rimodulazioni fiscali in chiave ambientale, si reitera la richiesta che la transizione energetica non si traduca in un mero aggravio impositivo per un settore già gravato da costi fissi non internalizzatili, scongiurando il rischio di default sistemici.

2. ISTITUZIONE DI UN PIANO DI INCENTIVI OMOGENEO PER IL RINNOVO DEL PARCO VEICOLARE

Si premette che, per la scrivente Associazione, l'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale costituisce un obiettivo programmatico prioritario. AN.BTI CONFCOMMERCIO si è fatta promotrice, a livello istituzionale, della campagna nazionale di sensibilizzazione "BuSIcuri: pronti a partire!", finalizzata a elevare gli standard di sicurezza, con particolare riferimento ai viaggi d'istruzione e al trasporto scolastico.

I dati statistici correnti evidenziano come l'età media del parco autobus turistico in Italia permanga sensibilmente superiore ai parametri europei, registrando peraltro una marcata e preoccupante disomogeneità tra le diverse aree geografiche del Paese. Tale scenario è acuito dalla contrazione della propensione agli investimenti da parte delle imprese, frenate dall'instabilità dei mercati e dalla carenza di adeguate tutele pubbliche.

L'obsolescenza dei vettori contrasta con le direttive in materia di sicurezza stradale e con i target di riduzione delle emissioni inquinanti. Risulta pertanto indispensabile che il presente provvedimento d'urgenza preveda lo stanziamento di risorse dedicate – o la rimodulazione di fondi esistenti nell'ambito del sostegno alle imprese – per un piano di incentivi all'acquisto di autobus di ultima generazione, come avviene da sempre e strutturalmente per il trasporto merci.

Tale piano dovrà presentare requisiti di accesso omogenei su tutto il territorio nazionale, onde evitare distorsioni della concorrenza e garantire il diritto a una mobilità sicura e sostenibile per tutti i cittadini.

Fiduciosi che codesta Onorevole Commissione saprà cogliere la rilevanza e l'urgenza delle questioni rappresentate, l'Associazione ribadisce la propria disponibilità a fornire ogni ulteriore elemento documentale o tecnico necessario ai fini del prosieguo dei lavori parlamentari.

AN.BTI Confcommercio - Associazione Nazionale Bus Turistici Italiani
Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma
Tel. +39 06 89568453 - Cell. +39 342 346 1634
segreteria@busturistici.com